

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019


Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Codice fiscale *	80008270375
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	ALESSANDRO
Cognome *	RICCI
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA
N. atto deliberativo *	135
Data *	14-10-2019
Link delibera (*)	http://granarolodellemilia.terredipianura.it/L190/atto/show/86471?logo=1&sort=&justGrid=1&idSezione=79
Copia delibera (*)	 DEL_DELG_135_2019 (1).pdf (95 KB)

Partner di progetto

Nome *	Aisa – Associazione italiana per la lotta alle sindromi atassiche
Tipologia *	Altro
Specificare altro	associazione

Comune sede *	Granarolo dell'Emilia
---------------	------------------------------

Partner di progetto

Nome *	Associazione Amici della Casa Protetta e del Centro Integrato Anziani
--------	--

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	associazione
-------------------	---------------------

Comune sede *	Granarolo dell'Emilia
---------------	------------------------------

Partner di progetto

Nome *	L'Arche Comunità L'Arcobaleno Impresa sociale
--------	--

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	impresa locale
-------------------	-----------------------

Comune sede *	Granarolo dell'Emilia
---------------	------------------------------

Partner di progetto

Nome *	Fondazione Le Chiavi di casa onlus
--------	---

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	fondazione
-------------------	-------------------

Comune sede *	Granarolo dell'Emilia
---------------	------------------------------

Partner di progetto

Nome *	Fondazione Innovazione Urbana
--------	--------------------------------------

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	fondazione
-------------------	-------------------

Comune sede *	Bologna
---------------	----------------

Responsabile del progetto

Nome *	
--------	--

Cognome *	
-----------	--

Telefono fisso o cellulare *	
------------------------------	--

Email (*)	
-----------	--

PEC (*)	Comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it
---------	--

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *

Granarolo al passo: una città senza barriere**Ambito di intervento (*)**

SALUTE, BENESSERE

politiche di welfare e socio-sanitarie volte al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto di tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle personeOggetto del processo partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipativo Granarolo al passo: una città senza barriere nasce dalla volontà di affrontare il tema dell'Universal Design in chiave di condivisione delle problematiche e co-progettazione delle soluzioni, costituendo di fatto la fase di istruttoria e di indirizzo strategico per l'adozione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Alla cittadinanza nelle sue diverse organizzazioni, sulla base di uno stato di fatto esito del lavoro dell'amministrazione, verrà richiesto di integrare l'analisi e di mettere in campo potenziali progetti significativi, luoghi di criticità e possibili politiche per affrontare il tema del superamento delle barriere architettoniche. Il processo indagherà lo stato di fatto dei luoghi dell'intero territorio comunale con un focus attento ai diversi nuclei urbani, comprendendo insieme al capoluogo anche tutte le frazioni. In particolare si prenderanno in considerazione i principali luoghi, servizi e percorsi ad uso pubblico, affrontandone criticità e definendo linee guida strategiche per il superamento delle barriere. Il tema dell'accessibilità verrà indagato sia a favore dei soggetti direttamente interessati ma anche in termini più vasti come quelli previsti dall'Universal Design: quando si parla di barriere architettoniche ed accessibilità, si pensa immediatamente alla disabilità motoria e alla presenza di scalini per accedere a spazi e percorsi, ma le disabilità possono essere anche cognitive e sensoriali, ad esempio parlando di persone autistiche o ipovedenti. Inoltre le difficoltà di movimento possono essere temporanee (chi si rompe una gamba e deve usare le stampelle per alcune settimane) o legate all'invecchiamento (la popolazione mondiale continua statisticamente ad invecchiare) oppure a particolari momenti della vita (gravidanza). L'Universal Design non vuole creare percorsi ad hoc sicuri e protetti per le persone più fragili, ma vuole pensare ad uno spazio adatto a tutti, caratterizzato da dispositivi urbani capaci di guidare e sostenere le persone più fragili per renderle autonome: non pensare ad un affiancamento tra percorso scala e rampa, ma all'integrazione dei due. Per riuscire a fare questo serve una mappatura attenta dei bisogni delle persone, degli spazi che utilizzano e delle difficoltà che incontrano: il percorso partecipativo Granarolo al passo: una città senza barriere vuole quindi mettere al centro dell'indagine gli abitanti di Granarolo dell'Emilia e procurare loro degli strumenti di collaborazione per analizzare le criticità e co-progettare le soluzioni. Lavorando in modo trasparente e comunicando capillarmente il percorso, si andrà inoltre a sensibilizzare tutto il territorio non direttamente interessato a queste dinamiche, creando un lento cambiamento culturale e una maggiore integrazione sociale. In base alle informazioni raccolte dal percorso si andranno a definire le linee guida del

PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso ha l'obiettivo di definire un "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo": una visione condivisa dalla cittadinanza che contenga al suo interno un quadro conoscitivo sul tema dell'accessibilità con particolare focus sulle barriere architettoniche e che individui progetti significativi, luoghi critici e possibili politiche per affrontare il tema. Questo sarà poi recepito dall'Amministrazione nelle linee guida del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Il percorso costituisce un'attività sperimentale per il Comune di Granarolo che a partire da questa occasione vuole rendere la Partecipazione una forma strutturata per assumere decisioni amministrative per il futuro della città. Anche per questo il percorso sarà corredato da momenti di formazione ai tecnici dell'Amministrazione, perché possano essere sempre più autonomi nell'individuare forme di finanziamento per questo tipo di attività, ne comprendano a pieno le potenzialità e possano via via gestirle con maggiore autonomia. L'attività del percorso sarà in una prima fase interna all'amministrazione: ai settori coinvolti verrà richiesto di fare un approfondimento puntuale dello stato di fatto e verranno mappati ulteriori soggetti (oltre a quelli già coinvolti) intenzionati a prendere parte al percorso. Questi soggetti verranno quindi invitati a partecipare alla prima fase del processo partecipativo, e verrà raccolta la loro visione in termini di criticità e potenzialità. Inoltre verranno responsabilizzati all'intero percorso chiedono loro di coinvolgere tutte le realtà e le persone che possono essere interessate al percorso. In questa prima fase si svolgeranno anche buona parte delle attività formative, altri momenti saranno svolti prima dei diversi incontri del percorso per spiegare i dettagli delle metodologie utilizzate. Le opinioni della cittadinanza rispetto all'analisi del problema e ai possibili sviluppi saranno supportate attraverso un questionario che sarà anche occasione di invito agli incontri pubblici. Nel primo incontro pubblico saranno invitate realtà che in altri territori hanno portato avanti con successo progetti simili per stimolare e ispirare la cittadinanza a possibili sviluppo del percorso. Il secondo momento pubblico sarà il fulcro del percorso ed è dedicato a fare emergere tutte le proposte di progetti significativi, luoghi di criticità e possibili politiche per affrontare il tema. Nei successivi momenti le questioni emerse saranno approfondite per ambiti tematici dai diversi gruppi di interesse. Alla fine del percorso verrà redatto un documento di sintesi che sarà consegnato all'Amministrazione che si impegna e recepirlo nelle linee guida del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Per il percorso verranno sperimentate innovative tecniche di comunicazione e ingaggio per la pubblica amministrazione che cercheranno di andare oltre ai limiti degli strumenti di comunicazione formali delle istituzioni. Verranno utilizzati social network, chat di whatsapp, incontri nei luoghi frequentati da persone con fragilità legate al tema dell'accessibilità: le informazioni verranno condivise attraverso le realtà organizzate coinvolte e i loro community leader, verranno svolte attività di volantinaggio e guerilla in luoghi particolarmente critici per l'accessibilità.

Contesto del processo partecipativo *

Il territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia si sviluppa immediatamente a nord del Comune di Bologna con una estensione territoriale pianeggiante di circa kmq. 34,4. Il Comune, territorialmente a forte vocazione rurale, è costituito da cinque frazioni urbanizzate eterogenee e separate fra loro - Granarolo (capoluogo), Quarto Inferiore, Cadriano, Viadagola e Lovoletto - per un totale di estensione di 3,76 kmq, oltre anche a sei borgate: Osteria Pontica, Santa Brigida, Trappanino, Casette di Cadriano, Osteriola e Fibbia. Sono presenti anche due aree industriali fortemente sviluppate una nella frazione di Cadriano e una nella frazione di Quarto favorite dalla forte vicinanza a snodi di traffico sovracomunali sia di collegamento con Bologna (capoluogo della Città Metropolitana e della Regione Emilia Romagna) che di collegamento regionale e nazionale (snodo autostradale, ferroviario, aeroportuale nonché fieristico). Infatti il territorio comunale è attraversato da due direttrici di traffico che conducono a Bologna, in 20 minuti si arriva in auto sui viali di circonvallazione, ma anche al resto della Regione, dall'asse attrezzato (denominato "Trasversale di pianura") tre uscite conducono a Granarolo dell'Emilia e a levante del territorio, immediatamente a confine con il Comune di Bentivoglio, si raggiunge il casello autostradale Interporto. Granarolo è attraversato anche dalle direttrici provinciali del Trasporto pubblico locale con fermate di linea nelle varie frazioni di cui si compone. Da giugno del 1995 a Granarolo è stato concesso il titolo di Città. Questo titolo viene concesso ai Comuni insigni per ricordi e monumenti storici o per attuale importanza, che hanno provveduto lodevolmente a tutti i pubblici servizi ed in particolar modo alla pubblica Assistenza (art. 32 Ordinamento dello Stato Nobile Italiano approvato con R.D. 7 giugno 1943, n. 651). Aderendo al PUMS della Città Metropolitana, nonché al PAIR regionale, e condividendone obiettivi e finalità risulta primario, nelle intenzioni dell'amministrazione, la completa accessibilità agli utenti deboli della strada che, visti gli assetti storici e il frazionamento territoriale, subiscono la carenza strutturale di adeguati infrastrutture a loro dedicate, sopperita solo dai nuovi comparti e da alcuni adeguamenti nelle strutture pubbliche che non sono però esaustive della problematica. Per quanto riguarda il quadro dei residenti risulta che la popolazione, al 31/12/2018, conta 12.130 abitanti di cui 6.178 femmine (50,9%) e 5.952 maschi (49,1%) con la maggioranza dei residenti che vive nel capoluogo (il 52,5% della popolazione), mentre nelle altre frazioni risultano presenti: a Quarto Inferiore il 20%, a Cadriano l'11,8%, a Lovoletto il 6,8% e a Viadagola il 8,9%. Rispetto al 31 dicembre 2017, la popolazione residente è aumentata di 98 unità, registrando un incremento dello 0,81%. L'analisi demografica a fine 2018 conferma che la crescita della popolazione è dovuta al bilancio migratorio positivo mentre il bilancio naturale è negativo, ad ogni modo i nati (91) sono in crescita rispetto all'anno precedente (+13,7 %) mentre i morti sono stati in linea con l'anno precedente; si nota anche che la popolazione straniera è in costante crescita (rispetto all'anno precedente +5% +48 persone; negli ultimi 10 anni +52% +335 persone) e le famiglie sono complessivamente 5.409 con un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,24 per ultimo si segnala che la

densità abitativa è di 352,5 abitanti per kmq (superficie Granarolo 34,41 kmq). Oltre la metà della popolazione (55,93% - 6.784 abitanti), rientra nella fascia 25-64 anni ed è quindi in età lavorativa, mentre il 23,40% (2.839 abitanti) è rappresentato da bambini e giovani e il 20,67% (2.507 abitanti) è costituito dagli over 65. Fra gli utenti deboli della strada quelli con ridotta o impedita capacità motoria risultano quelli più bisognosi di infrastrutture a loro dedicate. Dai dati in possesso del comune risulta che sono stati emessi n.273 contrassegni invalidi permanenti e 34 i contrassegni invalidi di validità temporanea e quindi circa il 2,53% della popolazione, di cui il maggior numero si staglia sul capoluogo e a scendere nelle varie frazioni ricalcando i dati della popolazione residente. Se a questo dato uniamo i minori di meno di 5 anni (con capacità motorie e di equilibrio ancora non completamente formate), che contano il 4,2 % della popolazione e gli over 70 anni che cominciano ad avere od hanno problematiche di movimento e che contano oltre il 15% della popolazione, il ventaglio degli utenti che necessitano una attenzione particolare nella riqualificazione delle strade e aree pubbliche diventa un dato importante. Si segnala che nel territorio è presente un importante storico di associazionismo e volontariato che conta nr 55 associazioni e con cui l'amministrazione si interfaccia in una sinergia di forte collaborazione per la gestione del territorio.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- **Sperimentare un nuovo approccio nel rapporto tra Amministrazione e Cittadinanza nella definizione di politiche pubbliche: la volontà è che questo percorso sia una prima messa in uso di pratiche partecipative e di coinvolgimento civico nell'assunzione di decisioni amministrative che il Comune di Granarolo ha la volontà di utilizzare sempre più nella definizione e nell'adozione di politiche pubbliche.** - Creare e attivare un gruppo di interesse formato da cittadini e rappresentanti di corpi intermedi sensibile al tema dell'accessibilità. - Definire un "Documento strategico sull'accessibilità per il territorio della Città di Granarolo" che sia esito delle esigenze della cittadinanza e evidenzi progetti di particolare significato, luoghi critici della città, e possibili politiche per affrontare il tema. - Fornire il documento strategico all'Amministrazione perché lo recepisca all'interno del PEBA. Il P.E.B.A. è il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, si tratta di uno strumento finalizzato a monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici per tutti i cittadini.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- **Coinvolgimento della popolazione che utilizza ed abita il territorio della città di Granarolo ed i suoi principali servizi pubblici, con un'attenzione particolare ai soggetti che soffrono in maniera diretta o indiretta le criticità legate al tema dell'accessibilità.** - Sperimentazione di nuove forme di co-progettazione del territorio - Redazione di un "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo" che esprima progetti di particolare significato, luoghi critici della città, e politiche con una indicazione di priorità indicata dalla cittadinanza. L'Amministrazione, che in attesa dei risultati del

percorso partecipativo si è impegnata a sospendere ogni decisione in materia, recepirà quanto definito all'interno del Documento nel Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Data di inizio prevista *	07-01-2020
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Fase 1 - Condivisione del percorso e mappatura dei soggetti interessati - Allineamento interno all'amministrazione: approfondimento degli obiettivi e redazione di un quadro conoscitivo dello stato di fatto quanto più approfondito. - Mappatura dei soggetti interessati: internamente all'amministrazione viene fatta una ricognizione delle realtà formali e informali potenzialmente interessate a partecipare al percorso, se il lavoro non dovesse apparire risolutivo è possibile prevedere un avviso pubblico per convocare le realtà interessate. L'obiettivo è coinvolgere e includere qualsiasi associazione abbia un interesse sul tema. Fase 2 - Svolgimento del percorso - Convocazione dei soggetti interessati e definizione del Tavolo di Negoziazione: i soggetti individuati vengono convocati e tramite uno o più focus group viene definito un loro punto di vista sul tema e viene loro chiesto di individuare personalità da inserire nel Comitato di Garanzia Locale che insieme ai rappresentanti politici competenti costituisce il Tavolo di Negoziazione. Vengono condivisi calendario, percorso e indicatori. - Questionario: verrà pubblicato un questionario che raccoglierà il punto di vista di tutta la cittadinanza (anche di chi non potrà partecipare agli incontri pubblici) e farà emergere proposte di progetti che potrebbero avere particolare significato, i luoghi di criticità, strategie e politiche. - Pubblicità e comunicazione del percorso: attraverso strumenti on-line del Comune e la diffusione di volantini in luoghi strategici, i cittadini verranno invitati al primo evento pubblico. Il questionario stesso sarà un veicolo di coinvolgimento. I volantini possono essere immaginati anche in forma di guerrilla con elementi compostabili posti nei luoghi critici (presenza di barriere, attraversamenti pericolosi etc..). - Evento ispirazionale: attraverso un primo incontro aperto al pubblico vengono invitate altre realtà e persone a raccontare percorsi, progettualità ed esperienze che possano essere di ispirazione per la cittadinanza. In questa occasione verrà utilizzata la metodologia del Crowdlab messa a punto negli ultimi anni da SocioLab, al fine di favorire una partecipazione dinamica e collettiva alle relazioni degli invitati. Fra i relatori è già prevista la presenza della Fondazione per l'Innovazione Urbana che come esplicitato nella lettera di partnership presenterà le progettualità sperimentali messe in campo nell'ambito dell'accessibilità. - Emersione proposte: ad un incontro pubblico svolto con la modalità dell'OST o altre metodologie che a seconda dell'evolversi del percorso verranno ritenute maggiormente adeguate, sulla base degli stimoli emersi, la cittadinanza e le organizzazioni attive sul tema sono invitate a fare proposte di progetti di particolare significato, luoghi critici</p>

della città, e politiche. - Restituzione e workshop: alla cittadinanza verrà restituito quanto emerso nell'OST e dal questionario. Le proposte emerse verranno raggruppate per ambiti tematici e aree geografiche (con il fine di coprire tutto il territorio comunale, compreso quello delle frazioni) e i partecipanti nell'ambito di un World Cafè saranno invitati a implementare ognuno degli ambiti tematici emersi. Al termine del percorso i partecipanti sono invitati ad individuare per ognuna delle questioni emerse un livello di interesse quantificabile numericamente. - Sintesi: il lavoro verrà sintetizzato in un "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo" che indicherà quanto emerso in termini di progetti di particolare significato, luoghi critici della città, e politiche individuandone anche un grado di priorità. - Verifica del Comitato di Garanzia Locale: Il "Documento strategico" prima di essere pubblicato verrà presentato da parte dello staff di progetto al Comitato di Garanzia Locale che potrà fare annotazioni e commenti affinché questo sia maggiormente esaustivo rispetto a quanto effettivamente emerso nel percorso. Se lo staff di progetto lo riterrà opportuno riceverà le annotazioni e commenti all'interno del documento. - Presentazione del documento: Il Comune presenterà il "Documento strategico" come risultato del percorso partecipativo in occasione di un evento pubblico. Fase 3_ Impatto sul procedimento decisionale - Recepimento dell'Amministrazione delle linee guida emerse: L'amministrazione sarà chiamata a recepire il "Documento strategico" nelle linee guida del PEBA indicando metodi e tempi di applicazione. - Verifica del Comitato di Garanzia Locale: Anche in questa fase, prima dell'approvazione formale da parte del Comune, il Comitato di Garanzia Locale è chiamato a valutare l'attinenza di quanto è volontà dell'Amministrazione deliberare con il documento di sintesi del percorso partecipativo. In caso di controversie i rappresentanti politici responsabili saranno chiamati a confrontarsi all'interno del Tavolo di Negoziazione con la mediazione dello staff di progetto come soggetto terzo.

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile progettazione e conduzione processo partecipativo
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Collaboratrice alla progettazione e conduzione processo

partecipato

Email *

Staff di progetto

Nome *

Cognome *

Ruolo * **Tecnico LLPP infrastrutture**

Email *

Staff di progetto

Nome *

Cognome *

Ruolo * **Collaboratrice**

Email *

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

A seguito di spiegazione del progetto in risposta al Bando Partecipazione sono stati contattati in maniera diretta i soggetti che parteciperanno al progetto e per condividerne le finalità: I soggetti partners partecipano agli incontri e diffondono ai propri associati le notizie e/o informazioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto - Aisa, Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche, Borgo dei Servizi di Granarolo, via San Donato 74/5, 40057 - Granarolo dell'Emilia - Associazione Amici della Casa Protetta e del Centro Integrato Anziani di Granarolo dell'Emilia, via San Donato 199, 40057 - Granarolo dell'Emilia - Associazione Arca Comunità "L'Arcobaleno", via Badini, 4, Quarto Inferiore, Granarolo dell'Emilia - Fondazione "Le Chiavi di Casa" Onlus, Borgo dei Servizi di Granarolo, via S.Donato, 74/5, 40057 - Granarolo dell'Emilia - Fondazione Innovazione Urbana, piazza Maggiore 6, 40124 – Bologna I soggetti “Sostenitori” che sottoscrivono accordo formale, condividono le finalità e sostengono il progetto -Centro sociale "Il Roseto", Borgo dei Servizi di Granarolo, via San Donato 74/28, 40057 Granarolo dell'Emilia -Centro sociale di Cadriano "Il Parco", via Massarenti 1, Cadriano, 40057 Granarolo dell'Emilia; -Istituto comprensivo di Granarolo dell'Emilia, via Roma 30, 40057 – Granarolo dell'Emilia -Associazione Orti Granarolo, Via Tartarini, 9/G, 40057 – Granarolo dell'Emilia -“Grancentro” Comitato Operatori Economici, Granarolo dell'Emilia -“Spi-Cgil Bologna”, Via Marconi 67/2 - Bologna -“Polisportiva Dilettantistica Lovoleto/Centro Civico” Via Larghe 2/3, 40057 – Granarolo dell'Emilia -Associazione Il Gabbiano, Via San Donato 227, 40057 - Granarolo dell'Emilia -Auser Bologna, Via Piero Gobetti 52/3, Bologna -Il Nido di Viola sas di Falferi Lara & C, Via San Donato

79/2, 40057 – Granarolo dell'Emilia Interverranno successivamente altri soggetti tra i quali: Le Consulte di Granarolo dell'Emilia, Il Tavolo del Volontariato Sociale di Granarolo, Il Distretto Pianura Est, il Gruppo Carità zona pastorale di Granarolo, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Caos di Bologna, il centro sociale di Quarto Inferiore, l'Associazione "idee ed esperienze" di Granarolo, la cooperativa sociale Arca di Noè di Cadriano, l'Associazione "CCSVI nella Sclerosi Multipla – ONLUS" di Granarolo, i soggetti coinvolti nel progetto "Città blu – Autism Friendly" di Granarolo.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Il progetto è concepito come un processo a continua espansione che comincia nella fase di candidatura al Bando Partecipazione e continua ad allargarsi fino al momento di massima apertura che è quello di emersione delle proposte. Questa continua apertura è garantita attraverso l'applicazione di strumenti previsti dalla legge e da forme di ingaggio non convenzionali. Le realtà organizzate che verranno individuate nel lavoro di mappatura interna a tutta l'Amministrazione ed eventualmente attraverso un avviso pubblico saranno invitati a partecipare al focus group. In questa fase saranno sollecitati ad individuare all'interno della loro base sociale e più in generale nelle loro reti sociali, persone che è importante che partecipino alle fasi successive del percorso e ad invitarle. Questo permetterà un coinvolgimento di soggetti a cascata sfruttando le reti sociali già attive. Per sfruttare a pieno le reti sociali già attive verranno utilizzati tutti gli strumenti di diffusione on-line e off-line del Comune e dei soggetti coinvolti (azienda sanitaria, ambulatori, scuole, farmacie, etc..). In particolare per l'informazione on-line verranno utilizzate le newsletter già in uso e le pagine dei social network (facebook, instagram etc.). Per quanto riguarda l'ingaggio on-line verrà utilizzato il gruppo whatsapp del Comune e a tutti i soggetti coinvolti verranno forniti dei messaggi whatsapp standard da condividere con i propri contatti. Per raggiungere persone che non sono già incluse in reti sociali esistenti verranno prodotti tradizionali volantini e innovativi adesivi per la guerrilla. I volantini verranno distribuiti nei luoghi particolarmente significativi per il tema dell'accessibilità (scuole, ambulatori, farmacie etc.), saranno appesi sulle bacheche comunali e verranno utilizzati durante i banchetti informativi nei momenti di maggior affluenza ai luoghi significativi. La guerrilla è un'attività di affissione da parte dei soggetti coinvolti di piccoli adesivi nei luoghi maggiormente frequentati e là dove sono presenti barriere architettoniche già note. Questi adesivi potranno avere caratteri grafici e comunicativi che da una parte portino l'attenzione sulla barriera architettonica anche a chi non l'avesse notata, dall'altra parte invitino agli eventi finalizzati a individuare linee di indirizzo per il superamento di barriere come quella. L'attività di guerrilla potrà avvenire in occasione di un evento collettivo o altrimenti in diversi momenti.

Programma creazione TdN *

Il Tavolo di Negoziazione è costituito dal Comitato Locale di Garanzia e dai rappresentanti politici competenti (assessori ai Servizi Sociali - Dott.ssa Giuliana Bertagnoni e Lavori Pubblici - Gianluca Testa) così che siano inclusi tutti i rappresentanti dei

portatori di interesse coinvolti e i decisori politici. Il Tavolo di Negoziazione si troverà all'inizio della Fase 2 nella sua formazione temporanea e da quel momento cercherà di includere nella propria struttura i membri rappresentanti di realtà del territorio oggi non presenti nell'Accordo formale che però sono interessate a prendere parte al percorso. In questo modo verranno coinvolti eventuali portatori di interessi, non precedentemente individuati, la cui presenza si manifesti a processo attivato. Il tavolo di negoziazione lavorerà con il metodo del consenso, cercando di trovare punti di incontro tra le diverse posizioni e mantenendo come prioritaria la strategia complessiva del processo e la consapevolezza delle necessità specifiche degli interlocutori. Per garantire massima trasparenza agli incontri del Tavolo di Negoziazione, verrà pubblicato il calendario degli appuntamenti e gli incontri saranno aperti al pubblico.

Metodi mediazione *

Tutto il percorso sarà coordinato da professionisti esperti incaricati dal Comune che oltre a gestire il percorso svolgeranno il ruolo di facilitatori e mediatori nelle diverse fasi utilizzando diverse metodologie sempre come soggetti terzi rispetto alle parti e agli interessi in campo. Come citato nella descrizione della fasi progettuali saranno adottate diverse metodologie: - Focus group_ Utilizzato all'inizio della Fase 2 con i soggetti organizzati che si sono dimostrati interessati a partecipare al percorso per comprendere il loro punto di vista sullo stato di fatto, sulle criticità, sulle opportunità, sulle potenzialità e sulle minacce (analisi SWOT) rispetto all'accessibilità nel Comune di Granarolo. Verrà inoltre richiesto ai partecipanti quali altre realtà o persone fisiche possono essere interessate al percorso e chi può rappresentare la loro realtà all'interno del Tavolo di Negoziazione. Il quadro emerso sarà la base sulla quale raccogliere stimoli nell'evento di emersione proposte (OST). - Crowdlab _ questa metodologia, sperimentata e brevettata negli ultimi anni da SocioLab, permetterà di gestire l'evento pubblico ispirazionale in forma dinamica e collettiva. Dopo le relazioni degli esperti che racconteranno le esperienze da altri territori, il pubblico sarà favorito nell'aggregarsi per gruppi di persone fra loro sconosciute per formulare domande ai relatori. Sarà così più facile che emergano domande e che queste siano frutto di questioni condivisi. - OST (Open Space Technology) _ Verrà praticato nel momento di maggior pubblicità del percorso, quello di maggiore tensione progettuale e nel quale sarà coinvolto il maggior numero di partecipanti. Sulla base di uno scenario emerso dalle fasi precedenti, i cittadini saranno chiamati a fare proposte di progetti significativi sull'intero territorio comunale, luoghi critici e possibili politiche o strategie per affrontare il tema. Saranno poi i partecipanti ad aggregarsi liberamente e le proposte che dimostreranno maggior consenso e partecipazione saranno maggiormente approfondite e discusse. - World caffè _ Questa metodologia sarà utilizzata durante un incontro pubblico per favorire un confronto fra persone interessate su diversi ambiti tematici e luoghi emersi nell'ambito dell'OST. - Outreach _ Durante la fase di informazione lo staff incontrerà persone fragili che soffrono il

problema dell'accessibilità nei luoghi di criticità e informalmente verrà raccolto il loro parere e saranno invitate a partecipare agli incontri successivi. - Mediazione _ Nell'eventualità nella quale dovesse emergere un conflitto il Tavolo di Negoziazione è l'organo all'interno del quale questa verrà gestita attraverso le tecniche della Mediazione. Per questo fine è importante che in tutte le fasi del percorso lo staff di progetto mantenga un ruolo sempre terzo e superpartes fra i partecipanti al percorso e l'Amministrazione, così che venga sempre riconosciuto come tale da tutti i portatori di interesse in campo.

Piano di comunicazione *

Il percorso avrà una propria immagine coordinata che verrà utilizzata per tutto il materiale di lavoro, rendicontazione e comunicazione sia on-line che off-line. La comunicazione sarà veicolata su tre livelli: 1) spazio web completo di tutte le informazioni e report degli incontri 2) informazione formale finalizzata all'ingaggio e alla rendicontazione 3) informazione informale finalizzata all'ingaggio. 1) Sarà dedicata a questo fine una pagina web del Comune nella sezione "Guida ai servizi \Servizi sociali" con un link diretto dal box informativo "Accesso diretto" presente in home page, nella quale fin dall'inizio del percorso verranno condivise le finalità del processo e le sue fasi. Con l'avanzamento del percorso qui saranno caricate le date degli incontri, le fotografie, i report di ogni incontro e alla fine il "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo". Verranno inoltre utilizzate in modo coerente al tipo di informazione da comunicare tutti gli strumenti on-line in gestione del comune e quindi il sito web istituzionale - <http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/> e i principali social network in cui è presente il Comune di Granarolo dell'Emilia: la pagina Facebook "Città di Granarolo dell'Emilia", il profilo Instagram "granarolodellemilia", il profilo Twitter @GranaroloNews e il servizio di messaggistica via whatsapp "Granarolo News". Inoltre, le notizie pubblicate verranno trasmesse nella newsletter settimanale e il bando sarà pubblicato anche nell'albo pretorio on line. 2) A questo fine verranno utilizzati tutti gli strumenti di diffusione on-line e off-line del Comune e dei soggetti coinvolti o di interesse affine (azienda sanitaria, ambulatori, scuole, farmacie, etc..) In particolare per l'on-line verranno utilizzate le newsletter già in uso e le pagine dei social network (facebook, instagram etc.). 3) Per quanto riguarda l'ingaggio on-line verrà utilizzato il gruppo whatsapp del Comune e a tutti i soggetti coinvolti verranno forniti dei messaggi whatsapp standard da condividere con i propri contatti. Per quanto concerne le attività off-line verranno prodotti volantini da distribuire nei luoghi notevoli (scuole, ambulatori, farmacie etc..), da appendere sulle bacheche comunali. Inoltre verranno prodotti degli adesivi compostabili per le attività di guerriglia: affissione da parte dei soggetti coinvolti nei luoghi maggiormente frequentati e là dove sono presenti barriere architettoniche. Verranno realizzati alcuni punti informativi davanti a luoghi frequentati dalle persone che soffrono problemi di accessibilità (farmacie, ambulatori, scuole etc..). Questi momenti saranno anche occasione per effettuare outreach.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 Accordo formale partners-sostenitori.pdf (2749 KB)
Soggetti sottoscrittori *	-Aisa -Ass.Amici della Casa Protetta e del Centro Integrato Anziani di Granarolo -L'Arche Comunità "L'Arcobaleno" - Fondazione "Le Chiavi di Casa" Onlus -Fondazione Innovazione Urbana -C.S."Il Roseto" -C.S.di Cadriano "Il Parco" -I.C.di Granarolo dell'Emilia -Ass. Orti Granarolo -"Grancementro"- "Spi-Cgil Bologna" -"Polisportiva Dilettantistica Lovoletto/Centro Civico" -Ass. Il Gabbiano -Auser Bologna -Il Nido di Viola sas
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	I firmatari si impegnano al confronto con l'Amministrazione anche al termine del processo fino all'adozione del PEBA.
Soggetti sottoscrittori	- Aisa, Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche - Associazione Amici della Casa Protetta e del Centro Integrato Anziani di Granarolo dell'Emilia - Associazione Arca Comunità "L'Arcobaleno" - Fondazione "Le Chiavi di Casa" Onlus - Fondazione Innovazione Urbana

Attività di formazione

*	<p>I professionisti in ambito partecipativo coinvolti nello staff svolgeranno anche l'attività di formazione rivolta ai tecnici del Comune coinvolti nel progetto. L'obiettivo è di rendere questa attività sperimentale sempre più una norma nelle modalità di intervento del Comune e di portare a familiarizzare con le tecniche in uso nei percorsi partecipativi anche professionalità senza preparazione specifica ma inevitabilmente coinvolte nei percorsi di sviluppo del territorio. Alla formazione saranno dedicate un totale di 4 ore così suddivise: 1 ora: 'Modalità di reperimento fondi nell'ambito partecipativo' - Verranno illustrate le principali fonti di finanziamento pubblico e privato a livello locale e nazionale per la progettazione e realizzazione di Percorsi Partecipativi 2 ore: 'Modalità e metodologie di partecipazione' - Verranno introdotte le principali metodologie impiegate nei percorsi di coinvolgimento ed ascolto pubblico, con riferimento alla legislazione Nazionale e Regionale, verranno inoltre illustrate metodologie innovative tra le quali i 'Giochi simulazione' 1 ora: 'Modalità di comunicazione e ingaggio nei processi partecipativi - Verranno introdotte le principale strategie comunicative a servizio dei percorsi partecipativi includendo sia modalità offline che online. Dall'importanza dell'elaborazione di un'immagine coordinata per l'intero percorso fino alla modalità di stesura della reportistica. Verranno introdotte come casi studi alcune campagne ed iniziative nazionali ed internazionali a supporto di processi</p>
---	--

partecipativi.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il documento approvato dall'Amministrazione al termine del percorso partecipativo conterrà linee guida relative all'attuazione del PEBA, con indicazioni su modalità e tempistiche che saranno pubbliche e tutti potranno monitorare civicamente. Il Comitato di Garanzia Locale resterà in carica per i successivi 3 anni dalla conclusione del percorso partecipativo e potrà chiedere la convocazione del Tavolo di Negoziazione per monitorare lo stato di attuazione degli impegni presi dall'Amministrazione. Il Comitato di Garanzia inoltre, durante il processo potrà fare annotazioni e commenti ai singoli report degli incontri e al "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo" prima della loro pubblicazione, per controllare che siano esaustivi rispetto a quanto effettivamente emerso nel percorso e a conclusione del percorso di partecipazione dovrà verificare: - l'effettiva adozione del PEBA - l'inclusione nel PEBA dei risultati emersi dal processo partecipativo

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il comitato sarà costituito in due fasi, la prima, a monte del percorso, individua due referenti dei partner di progetto ovvero il Sig. Giuliano Lenzi e la Sig.ra Elena Baraldo come membri del Comitato. La seconda prevede che in seguito alla mappatura dei soggetti interessati, le figure raccolte dall'Amministrazione ed eventualmente anche autocandidatesi attraverso l'avviso pubblico vengano convocate e nell'ambito di un focus group verrà chiesto loro di individuare personalità che li rappresentino all'interno per integrare il Comitato di Garanzia Locale. Così si completerà la costituzione del Comitato di Garanzia Locale. Se i rappresentanti indicati dovessero essere in totale superiori a 5, lo staff di progetto in quanto soggetto terzo, medierà al fine di trovare 'consenso' verso tre figure condivise. In questa scelta si cercherà di rispecchiare un equilibrio delle realtà coinvolte. Il Comitato avrà il ruolo di verificare il rispetto degli indicatori, dei tempi e del progetto di percorso così come condiviso nel Tavolo di Negoziazione. Vigilerà inoltre sulla realizzazione delle azioni previste, sull'adozione dei metodi indicati e sull'imparzialità dei conduttori del percorso. Il Comitato di Garanzia Locale può autoconvocarsi per confrontarsi liberamente, può chiedere in qualsiasi momento del processo informazioni allo staff di progetto e sulla base di una motivazione presentata allo staff di progetto può convocare il Tavolo di Negoziazione. Il comitato rimarrà in essere anche dopo la fine del percorso per verificare la reale accoglienza degli esiti nel percorso di adozione del PEBA

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione

Tutti i risultati in itinere (report) verranno pubblicati sul sito del

pubblica *	Comune di volta in volta. Al termine del percorso, il “Documento strategico sull’accessibilità per la città di Granarolo” verrà consegnato ufficialmente all’Amministrazione e presentato da questa alla cittadinanza come risultato del lavoro svolto in collaborazione, sia in occasione di un evento pubblico che tramite i canali utilizzati per l’intero percorso (sito web del Comune, mailing list del Comune, mailing list dei soggetti coinvolti, social network etc.). Successivamente, al termine del percorso di discussione interno dell’amministrazione, il Documento sarà recepito come base strategica del PEBA e, una volta sviluppato tecnicamente il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, nuovamente presentato alla cittadinanza dopo il controllo del Comitato di Garanzia.
------------	--

Oneri per la progettazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	spese progettazione percorso partecipativo con consulenza esterna

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	costi di formazione per il personale interno con consulenza esterna

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	9000
Dettaglio della voce di spesa *	organizzazione del processo partecipativo con incarico esterno

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2200
Dettaglio della voce di spesa *	spese per comunicazione con incarico esterno

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	3.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	800,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2.200,00

Totale costo del progetto *	15.000,00
-----------------------------	------------------

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione esecutiva del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	Dopo l'aggiudicazione del Bando Partecipazione, quanto progettato in via preliminare dovrà essere progettato in via esecutiva e messo in produzione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione grafica e stampa
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2200

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di formazione dedicati a tecnici comunali coinvolti nel percorso
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	800

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Gestione del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di coordinamento, organizzazione, sintesi e rendicontazione dell'intero percorso partecipativo
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	9000

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata,

validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento

* Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

* Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del

medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
